



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Sede legale: Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (FI)
tel: 055 839661 - fax. 055 8396634
Codice Fiscale/Partita IVA: 06096360489
PEC: uc-valdarno e valdisieve@postacert.toscana.it

VERBALE N. 57 DEL 27.6.2023

OGGETTO: Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di delibera di Giunta titolata "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025"

IL REVISORE DEI CONTI

Vista la proposta di deliberazione di Giunta n. 52 del 23.6.2023, trasmessa in data odierna, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025"

Visto la proposta di PIAO presentata dal Segretario Generale, Ferdinando Ferrini;

Vista la relazione illustrativa del "Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025" in allegato al P.I.A.O. 2023-2025 alla Sez. 3.3 del documento, a firma del Responsabile dell'Area di Coordinamento Direzionale e del Servizio Personale Associato, dott. Francesco Cammilli, datata 5 giugno 2023;

Visto il D.P.R. 24 giugno 2022 nr. 81 avente ad oggetto il Regolamento recante la individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal P.I.A.O. all'art. 1 ha soppresso "in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività ed organizzazione" gli adempimenti inerenti, tra l'altro, ai PIANI DI CUI ALL'ART.6, COMMI 1, 4 (Piano dei Fabbisogni) e 6 del D.lgs. 30 marzo 2001 (quindi il vecchio Piano Triennale dei fabbisogni di personale);

Considerato che il comma 2, del citato art. 1, del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 prevede che «Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO»;

Visto l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, che richiede all'Organo di revisione di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa;

Visto l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, che, al comma 4 bis, richiede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno ed i suoi aggiornamenti siano elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture a cui sono preposti e, al comma 6, vieta l'assunzione di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale e di quello della dotazione organica;

Visto l'articolo 33 del D. Lgs. n. 165/2001, che ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli Enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla

situazione finanziaria, con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto l'art. 1, comma 562, della legge 296/2006 vigente che fissa il limite per procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipo, da parte delle Amministrazioni non soggette al patto di stabilità, nelle spese di personale sostenute nell'anno 2008 e la pronuncia della SEZ. AUT nr. 4/2021 che ha sancito il seguente principio di diritto: *“L'art. 33, co. 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 162 e ss.mm. e ii. e il decreto interministeriale del 17 marzo 2020, i quali fissano la disciplina per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per i Comuni, non si applicano alle Unioni di Comuni. Le facoltà di assunzione delle Unioni dei comuni sono tuttora disciplinate dall'art. 1, comma 229, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che costituisce norma speciale, consentendo il reclutamento di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. I vincoli applicabili alla spesa per il personale delle Unioni di Comuni restano quelli stabiliti dalle norme richiamate nei principi affermati nelle deliberazioni n. 8/2011/SEZAUT/QMIG e n. 20/2018/SEZAUT/QMIG”;*

Visto il Decreto 8.5.2018 con il quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

Considerato che l'art. 4, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, rubricato “Sezione Organizzazione e Capitale umano”, dispone che la sottosezione relativa al Piano triennale dei fabbisogni di personale «indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- 4) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di qualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- 5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali».

Preso atto che con deliberazione della Giunta n. 38 del 30.5.2023 è stata approvata, in ultimo, la macrostruttura dell'Ente;

- che con deliberazione consiliare n. 4 del 31.5.2023, contestualmente al D.U.P. 2023-2025, è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP), comprensivo del Piano occupazionale e delle assunzioni per il triennio 2023-2025;
- che con deliberazione consiliare n. 1 del 28.4.2023 è stato approvato il Rendiconto 2022, approvato dalla Giunta con delibera n. 34 del 11.4.2023;
- dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, rispettivamente, dal Responsabile dell'Area Affari Generali, Sauro Nardoni, e dal Responsabile del Servizio Finanziario, Ilaria Bencini;

Preso altresì atto che la spesa di personale dell'anno 2008, calcolata ai fini e con le modalità previste dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006 ed aggiornata secondo le indicazioni della delibera della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, n. 4/2021, ammonta ad **euro 2.256.071,47**;

- che la spesa del personale in servizio, calcolata ai fini e con le modalità previste dal citato comma 562 con riferimento alle risultanze del Rendiconto 2022 è pari ad **euro 2.149.672,59**;

- che il costo delle cessazioni (compresi i residui del triennio precedente) previste nel triennio 2023-2025 è di **euro 294.732,00**;
 - che il costo delle assunzioni dall'esterno, comprese mobilità da Comuni, previste nel triennio 2023-2025 dal Piano allegato, riportate in dettaglio nel dispositivo, ammonta ad **euro 263.640,00**;
 - che il PTFP prevede, per l'anno 2023, contratti di lavoro flessibile per un costo totale di **euro 120.890,00**, escluse le assunzioni nel Servizio di Polizia, finanziate con i proventi delle sanzioni ex-art. 208 del CDS, e i contratti ex-art. 110, primo comma, del TUEL;
 - che sono previste progressioni verticali per complessivi **euro 8.505,00**;
 - che gli importi suddetti portano ad un budget residuo ancora da utilizzare per **euro 22.587,00**
 - che l'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Rendiconto non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo.
- Tutto quanto sopra esposto,

ESPRIME

parere favorevole in merito al “*Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2023-2025 del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025*”, così come risulta dagli allegati alla presente proposta di delibera n. 52 del 23.6.2023 contenente anche "Verifica del limite di spesa art. 1, comma 562, della legge 296/2006", “Verifica delle eccedenze di personale ai sensi dell’art. 33 del decreto legislativo n. 165/2001 “Rideterminazione delle Capacità assunzionali” e “Piano delle assunzioni”

RACCOMANDANDO

- di rispettare i disposti regolamentari in ordine all’informativa da rendere al Consiglio e alle Organizzazioni Sindacali;
- che nel corso dell’attuazione del piano occupazionale venga effettuata una costante opera di monitoraggio, garantendo la necessaria copertura finanziaria ed il rispetto dei vincoli complessivi di spesa, in termini assoluti, oltre che di ogni altro eventuale impegno previsto dalla normativa vigente.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Andrea Gori

